



COMUNE DI COLVERDE

Provincia Di Como

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
ALLEGATA AL RENDICONTO
ANNO 2025**

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 11, comma 6 del D.lgs. 118/2011: “la relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n) (l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.”

SOMMARIO

a) I criteri di valutazione utilizzati	4
b) Le principali voci del conto del bilancio.....	4
c) Le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno	16
d) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente	17
e) Le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni	18
f) Movimentazione dei capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione	19
g) Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione	19
h) Elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconto o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet	20
i) Elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.....	20
j) Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.....	20
k) Gli oneri e gli impegni sostenuti derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata	20
l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'Art. 3, c. 17 L. 350/2003	20
m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi ad essi prodotti.....	21
n) Gli elementi richiesti dall'Art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili	21
o) Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.....	21

a) I criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.lgs. 118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.lgs. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.lgs. 118/2011, art.3, c. 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 prevalenza della sostanza sulla forma).

b) Le principali voci del conto del bilancio

La gestione di cassa

Il fondo di cassa al 31.12.2025 è pari a Euro **4.224.452,01**.

SALDO DI CASSA 2025	Movimenti 2025		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01.01.2025)			3.543.980,04
Riscossioni	869.301,45	5.074.652,96	5.943.954,41
Pagamenti	828.334,24	4.435.148,20	5.263.482,44
Fondo cassa finale (31.12.2025)			4.224.452,01

Il risultato di amministrazione

Si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la composizione interna del risultato in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo, non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio 2025 registra un avanzo pari a Euro **3.837.173,32** come riporta nella tabella seguente:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				3.543.980,04
RISCOSSIONI	(+)	869.301,45	5.074.652,96	5.943.954,41
PAGAMENTI	(-)	828.334,24	4.435.148,20	5.263.482,44
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.224.452,01
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.224.452,01
RESIDUI ATTIVI	(+)	697.948,83	846.571,43	1.544.520,26
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				6.430,96
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				217.974,65
RESIDUI PASSIVI	(-)	310.290,86	789.027,13	1.099.317,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			49.194,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			783.286,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) (2)	(=)			3.837.173,32

Elenco analitico delle quote accantonate e vincolate al 31.12.2025

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Com'è ormai noto il nuovo sistema contabile armonizzato prevede che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, vengano accertate per l'intero importo del credito. A tal fine è necessario effettuare nel bilancio di previsione un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare di tale Fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formino nel corso dell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. In sede di rendiconto occorre verificare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato.

La **quota Accantonata** del risultato di amministrazione ammonta ad Euro **988.463,68** ed è costituita da:

Parte accantonata	
FCDE al 31/12/2025	630.215,52 €
FAL	- €
Fondo perdite società partecipate	60.732,00 €
Fondo contenzioso	154.998,71 €
Fondo di garanzia debiti commerciali	- €
Fondo obiettivi di finanza pubblica	11.281,00 €
Altri accantonamenti	131.236,45 €
<i>Fondo passività potenziali</i>	70.000,00 €
<i>Fondo arretrati contrattuali</i>	55.000,00 €
<i>Fondo spese per indennità di fine mandato Sindaco</i>	6.236,45 €
TOTALE PARTE ACCANTONATA(B)	988.463,68 €

L'utilizzo della quota di avanzo accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

Le quote accantonate dell'avanzo sono utilizzabili a seguito del verificarsi dei rischi per le quali sono state accantonate. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

La **quota** del risultato di amministrazione **Vincolata** ammonta ad Euro **1.852.861,23** ed è così costituita:

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	432.539,31 €
<i>Quota vincolata monetizzazioni 2021 _ non applicata</i>	25.000,00 €
<i>Permessi di costruire 2023 _ barriere architettoniche</i>	18.550,68 €
<i>Economie da applicazione avanzo vincolato barriere architettoniche_ non applicato nel 2023</i>	1.802,69 €
<i>Edifici di culto 2024</i>	3.759,77 €
<i>Barriere architettoniche 2024 non impegnate</i>	24.857,24 €
<i>Oneri non impiegati 2024</i>	83.143,75 €
<i>Quota cessione aree edilizia popolare 2024 (capitolo 40101; maggiori entrate)</i>	26.503,27 €
<i>Edifici di culto 2025</i>	321,65 €
<i>Oneri non impiegati 2025</i>	60.233,50 €
<i>Quota cessione aree edilizia popolare 2025 (capitolo 40101; maggiori entrate)</i>	84.400,59 €
<i>Barriere architettoniche 2025 non impegnate</i>	6.728,35 €
Totale vincoli di parte capitale	335.301,49 €
<i>Accantonamento 10% entrate c/capitale _ estinzione anticip. Mutui ex. Art. 56bis D.L. 69/2013 _ 2024</i>	2.255,00 €
<i>Economie fondo personale 2024</i>	429,28 €
<i>Economie FPV titolo 1 2025</i>	5.074,70 €
<i>Fondo Covid-19 da restituire</i>	89.478,84 €
Totale vincoli di parte corrente	97.237,82 €

Vincoli derivanti da trasferimenti	1.380.908,91 €
<i>Avanzo vincolato 2020 non applicato (contributo Ministero)</i>	70.000,00 €
<i>Economie FPV titolo 2 2024</i>	11.125,80 €
<i>Economie titolo 2 gestione residui 2024</i>	43.699,40 €
<i>Frontalieri avanzo applicato non impegnato</i>	113.295,21 €
<i>Frontalieri 2024 non impegnati</i>	577.987,66 €
<i>Economie FPV titolo 2 2025</i>	1.014,79 €
<i>Economie titolo 2 gestione residui 2025</i>	4.382,54 €
<i>Frontalieri 2025 non impegnati</i>	482.110,45 €
	Totale vincoli di parte capitale 1.303.615,85 €
<i>Quota vincolata asili nido 2022</i>	5.153,81 €
<i>Quota vincolata asili nido 2023</i>	5.005,51 €
<i>Quota vincolata asili nido 2024</i>	8.342,34 €
<i>Fondo affitti 2024</i>	2.627,77 €
<i>Quota vincolata asili nido 2025 (capitolo 126561 spesa)</i>	3.013,05 €
<i>Restituzione quota non utilizzata indennità amministratori 2024</i>	2.000,00 €
<i>Fondo affitti 2025 (capitolo 127601 spesa)</i>	2.483,12 €
<i>Contributo regionale politiche giovanili (capitolo di entrata 20801; accertato)</i>	1.689,60 €
<i>Economie PNRR cloud (capitolo 113612 spesa)</i>	46.977,86 €
	Totale vincoli di parte corrente 77.293,06 €
Vincoli derivanti dalla contrazioni di mutui	39.413,01 €
<i>Residue quote di mutui derivanti da finanziamenti MEF destinati al servizio idrico integrato, attualmente in capo a Como Acqua S.r.l</i>	39.413,01 €
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	- €
Altri Vincoli	- €
	TOTALE PARTE VINCOLATA (C) 1.852.861,23 €

La **quota** del risultato di amministrazione **Destinata agli investimenti** ammonta ad Euro **99.604,97** ed è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese.

La **quota** del risultato di amministrazione **Disponibile** è pari ad Euro **896.243,44** e può essere utilizzata con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia/assestamento di bilancio (nuovo art. 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non ripetitivo (spese una tantum).

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione 2025 e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Descrizione		TOTALE
Avanzo applicato	(+)	1.447.051,87 €
FPV di entrata	(+)	910.954,98 €
Accertamenti di competenza	(+)	5.921.224,39 €
Impegni di competenza	(-)	5.224.175,33 €
FPV di spesa	(-)	832.480,96 €
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	A	2.222.574,95 €
Minori residui passivi	(+)	78.232,41 €
Maggiori residui attivi	(+)	163.236,89 €
Minori residui attivi	(-)	50.520,26 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	B	190.949,04 €
AVANZO 2024 NON APPLICATO	C	1.423.649,32 €
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	A+B+C	3.837.173,31 €

Come si può notare dal prospetto sopra indicato la gestione registra un avanzo sia nella gestione di competenza che in quella dei residui.

Entrate correnti

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (principio della correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione e facilita la comprensione e l'intelligibilità (principio della comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del principio n. 5 veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n. 9 Prudenza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le componenti principali dei tributi Comunali sono due: quella di natura patrimoniale rappresentata dall'Imposta Municipale Propria (IMU), e quella rappresentata dalla Tassa rifiuti (TARI) riferita al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

L'unica altra imposta significativa, come risulta dalla tabella, è l'addizionale IRPEF.

Nel 2025 sono stati accertati al titolo 1 Euro 2.546.382,62; il totale delle entrate tributarie rappresenta il 61,28% delle entrate correnti comunali.

Il principio della competenza finanziaria prevede che le entrate tributarie vadano accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (i crediti) e non per cassa (le riscossioni); conseguentemente, esse comprendono una quota di gettito di difficile o dubbia riscossione, che è destinata alla costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Descrizione	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Residui da riportare
Imposta Municipale Propria - IMU	600.000,00 €	603.631,61 €	589.099,40 €	14.532,21 €
Recupero evasione tributaria IMU	118.000,00 €	117.532,00 €	5.008,66 €	112.523,34 €
Tassa Rifiuti - TARI	655.251,00 €	655.251,00 €	364.497,70 €	290.753,30 €
TARI accertamenti anni precedenti	5.000,00 €	- €	- €	- €
Addiz. IRPEF	591.000,00 €	591.000,00 €	373.025,35 €	217.974,65 €
Fondi perequativi dallo Stato	578.968,35 €	578.968,01 €	578.968,01 €	- €
	2.548.219,35 €	2.546.382,62 €	1.910.599,12 €	635.783,50 €

Di seguito si riporta il riepilogo delle aliquote IMU 2025 che hanno generato il gettito:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTE
Abitazione principale classificata in A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	3,8 ‰ con detrazione di euro 200,00
Immobili concessi in comodato d'uso gratuito e utilizzati come abitazione principale e relative pertinenze	4,6‰
Alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati e relative pertinenze	3,8‰
Aree fabbricabili e altri immobili	8,6‰
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita - c.d. "beni merce"	0‰
Fabbricati gruppo "D"	8,6 ‰
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,0‰

Con riferimento all'addizionale comunale sull'IRPEF del 2025 è stata applicata l'aliquota unica dello 0,8‰.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (TARSU e TARES).

Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque, di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

Le entrate destinate alla spesa del servizio rifiuti derivano oltre che dal gettito TARI, dal trasferimento statale per le scuole pubbliche (€ 1.429,96), dai proventi della vendita del ferro (€ 6.786,00), del vetro (€ 4.275,90), della carta (€ 4.749,60) e della plastica (€ 14.933,65).

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile.

Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105).

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Tipologia Trasferimenti correnti	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Residui da riportare
da Amministrazioni pubbliche	1.127.452,00 €	1.128.208,41 €	1.047.655,46 €	80.552,95 €
da Famiglie	- €	- €	- €	- €
da Imprese	- €	- €	- €	- €
da Istituzioni Sociali Private	- €	- €	- €	- €
dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	- €	- €	- €	- €

Titolo 3 – Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- Interessi attivi. Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale.

Tipologia entrate extratributarie	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Residui da riportare
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	368.669,00 €	327.600,94 €	310.592,89 €	17.008,05 €
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	18.000,00 €	17.952,74 €	5.945,84 €	12.006,90 €
Interessi attivi	10,00 €	0,44 €	- €	0,44 €
Altre entrate da redditi da capitale	- €	- €	- €	- €
Rimborsi e altre entrate correnti	150.248,00 €	135.434,54 €	69.265,32 €	66.169,22 €
	536.927,00 €	480.988,66 €	385.804,05 €	95.184,61 €

Le entrate extra-tributarie più consistenti corrispondenti all'80,19% del totale riguardano:

DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA
Diritti di segreteria su pratiche edilizie	12.420,17 €
Proventi mensa scolastica	62.035,60 €
Proventi doposcuola	25.711,05 €
Proventi derivanti da impianti sportivi	21.995,00 €
Proventi servizi cimiteriali	17.908,65 €
Proventi cimiteriali loculi	44.876,82 €
Proventi derivanti da tariffe incentivanti utilizzo impianti fotovoltaici	37.913,20 €
Canoni di locazione terreni	30.640,00 €
Canoni di locazione immobili	20.819,00 €
Canone unico patrimoniale	28.270,51 €
Violazione di norme in materia di circolazione stradale	17.952,74 €
Rimborso dall'erario per credito IVA	20.041,31 €
Rimborso personale in convenzione	14.382,16 €
Proventi da raccolta differenziata dei rifiuti	30.745,15 €
Totale A	385.711,36 €
Totale Titolo 3	480.988,66 €
% Totale A	80,19%

Spese correnti – Titolo 1

I criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro;
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

La seguente tabella illustra l'andamento dei vari macroaggregati che compongono la spesa corrente per gli anni 2023-2025. Si ricorda che le spese correnti sono destinate all'erogazione dei servizi ed al funzionamento ordinario della struttura comunale.

Descrizione	2023	2024	2025
101 Redditi da lavoro dipendente	809.020,19 €	746.659,38 €	797.858,36 €
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	65.871,31 €	62.173,51 €	102.389,07 €
103 Acquisto di beni e servizi	1.881.445,37 €	1.874.503,02 €	2.018.148,43 €
104 Trasferimenti correnti	736.171,07 €	709.286,84 €	758.102,78 €
105 Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	- €	- €	- €
106 Fondi perequativi (solo per le Regioni)	- €	- €	- €
107 Interessi passivi	28.256,10 €	23.727,42 €	20.720,15 €
108 Altre spese per redditi da capitale	- €	- €	- €
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.490,02 €	7.013,44 €	9.728,15 €
110 Altre spese correnti	54.254,53 €	45.129,04 €	50.531,60 €
Totale TITOLO 1	3.583.508,59 €	3.468.492,65 €	3.757.478,54 €

Entrate in conto capitale – Titolo 4 entrate

Nella tabella sottostante sono evidenziate le fonti di finanziamento applicate al bilancio 2025 con riguardo alle spese in conto capitale:

Fonti di finanziamento 2025	Importo stanziato
Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)	870.967,81 €
Avanzo di amministrazione 2024 applicato al bilancio 2025	1.186.455,77 €
Trasferimento ristorno frontalieri	813.665,02 €
Proventi per permessi di costruire	60.000,00 €
Contributo per incremento patrimonio librario	36.860,97 €
TOTALE RISORSE PER SPESE INVESTIMENTO	2.967.949,57 €

Tuttavia le entrate effettivamente utilizzate nel corso del 2025 al finanziamento degli investimenti (impegnato) sono state le seguenti:

Entrate utilizzate per investimenti 2025	Importo
Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)	869.950,02 €
Avanzo di amministrazione 2024 applicato al bilancio 2025	328.968,53 €
Trasferimento ristorno frontalieri	331.554,57 €
Proventi per permessi di costruire	- €
Contributo per incremento patrimonio librario	36.860,97 €
TOTALE RISORSE PER SPESE INVESTIMENTO	1.567.334,09 €

Con riguardo alle entrate di competenza di parte capitale 2025, queste ultime sono ascrivibili esclusivamente al titolo 4 che contiene le alienazioni, i proventi per permessi da costruire e i contributi di investimento da enti pubblici e/o privati (per il Comune di Colverde il trasferimento in conto capitale più significativo è relativo ai ristorni frontalieri):

Descrizione	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Residui da riportare
Proventi per cessione aree edilizia economica popolare	- €	84.400,59 €	84.400,59 €	- €
Proventi per permessi di costruire	60.000,00 €	67.283,50 €	67.283,50 €	- €
Contributi per incremento patrimonio librario	36.860,97 €	36.860,97 €	36.860,97 €	- €
Trasferimento fondi frontalieri	813.665,02 €	813.665,02 €	813.665,02 €	- €

Per completezza si riportano nel prospetto sottostante le entrate da bando PNRR con indicazione dello stato di attuazione del progetto a cui si riferiscono:

Descrizione	Stanziamanti al 31.12.2025	Riscossioni al 31.12.2025	Stato attuazione al 31.12.2025
2C4 2.2 INTERVENTI PER LA RESILIENZA - "PICCOLE OPERE" RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE DELLA PISTA DI ATLETICA	70.000,00 €	35.000,00 €	Concluso
PNRR M1C1 SUBINV 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	121.992,00 €	121.992,00 €	Concluso
PNRR M1C1 – INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" – MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APPIO CUP: H61F24000190006	9.604,00 €	9.604,00 €	Concluso
PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO "DATI E INTEROPERABILITÀ" - MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI – "Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU)" CUP H51J25000670	4.326,40 €	- €	In corso di ultimazione
PNRR MISURA 1.4.4 - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)	8.980,00 €	- €	In corso di ultimazione
PNRR "RISORSE IN COMUNE" - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - Investimento 2.3 "Competenze e capacità amministrativa" - Sub-investimento 2.3.2 "Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro	30.000,00 €	- €	Da avviare

Elenco Spese per investimenti 2025

DESCRIZIONE	IMPORTO
SISTEMAZIONE CENTRI STORICI PARE'	450.000,00 €
RIFACIMENTO STRADA DISCARICA FRAZ. DREZZO	249.584,20 €
ASFALTATURE	141.959,02 €
RIQUALIFICAZIONE IMMOBILE VIA GARIBALDI	84.684,06 €
INTERREG ITALIA SVIZZERA CONTRIBUTO PARCO SPINA VERDE ECOMUSEO	77.467,81 €
INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA STRADALE PARE' 1^ LOTTO	61.662,21 €
CIMITERO PARE'	57.500,00 €
RIQUALIFICAZIONE E MODERAZIONE DEL TRAFFICO VIA CAVOUR	50.222,85 €
QUOTA CONVENZIONE MANUTENZIONE STRAORDINARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	50.000,00 €
ACQUISTO LIBRI PER BIBLIOTECA	46.860,97 €
COMPLETAMENTO CENTRO STORICO GIRONICO	36.394,03 €
MANUTENZIONE TOMBINATURE	29.145,25 €
REALIZZAZIONE NUOVA AREA ATTREZZATA VIA BOTTIA	26.974,16 €
SEGNALETICA	26.893,07 €
ACQUISTO STRAORDINARIO MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE HARDWARE	25.838,21 €
PISTA ATLETICA	20.411,45 €
IMPERMEABILIZZAZIONE SPOGLIATOI GIRONICO	20.245,00 €
CONTRIBUTI EROGATI	17.046,00 €
ACQUISTO E INSTALLAZIONE TELECAMERE DI SORVEGLIANZA	16.471,22 €
ACQUISIZIONE AREE PER ALLARGAMENTI STRADALI	12.000,00 €
ACQUISTO ATTREZZATURE PER SCUOLA PRIMARIA ARREDI	10.628,64 €
ARREDO URBANO	8.953,96 €
POSA STACCONATE	7.943,22 €
LOCULI CIMITERO GIRONICO	5.917,00 €
P.G.T.	5.709,60 €
SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO FOTOVOLTAICO SPOGLIATOI GIRONICO	5.280,00 €
IMBIANCATURA POLIFUNZIONALE	5.124,00 €
POTENZIAMENTO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA CENTRO SPORTIVO PARE'	4.703,10 €
SERVIZIO DI LICENZA 3CX	3.653,90 €
CARTOGRAFIA COMUNALE	2.999,98 €
IMBIANCATURA IMMOBILE VIA ROMA 310	1.830,00 €
SOSTITUZIONE RILEVATORI IMP. ANTINC.	1.801,21 €
SPOSTAMENTO IMPIANTO TELEFONICO IN FRAZIONE GIRONICO	1.432,97 €
TOTALE	1.567.337,09 €

Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese e prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano.

Il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in parte capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31.12.2025 è pari a:

FPV	2025
FPV – parte corrente	Euro 39.987,17
FPV – parte capitale	Euro 870.967,81

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa.

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo).

Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

La costituzione dell'FPV per i lavori pubblici è consentita in presenza di alcune condizioni legittimanti: le più rilevanti riguardano i seguenti aspetti:

- a) la necessità che l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici (tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore superiore a 150.000 euro);
- b) le definizioni di quali spese, contenute nel quadro economico, se attivate prima dell'avvio della procedura di individuazione dell'appaltatore, possano consentire il mantenimento del quadro economico dell'opera nell'FPV (spese per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale);
- c) la possibilità di mantenere nell'FPV le somme dell'intero quadro economico in presenza di un ordinato svolgimento delle attività relative ai diversi livelli di progettazione (come indicato da Arconet con la faq n. 53 del 18 ottobre 2023, il riferimento iniziale oggi, a seguito dell'approvazione del nuovo codice dei contratti di cui al D. LGS 36/2023 è al progetto di fattibilità tecnico economica), senza soluzione di continuità tra i diversi esercizi finanziari;
- d) ed infine, delle procedure di aggiudicazione dei lavori, anche qui con l'avvertenza che, qualora l'aggiudicazione definitiva non intervenga entro l'esercizio successivo, le corrispondenti somme confluiranno nel risultato di amministrazione. Possono inoltre essere utilizzati i ribassi d'asta per varianti dell'opera, qualora intervenga formale rideterminazione del quadro economico entro il secondo esercizio dalla stipula del contratto con l'appaltatore, confermando la norma già compresa nell'art. 6ter del D.L. n. 91/2017.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2025
FPV – parte corrente	Euro 49.194,42
FPV – parte capitale	Euro 783.286,54

c) Le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

Il bilancio di previsione finanziario 2025-2027 è stato oggetto di variazioni approvate con i seguenti provvedimenti:

VARIAZIONI DI BILANCIO				
N.	Organo	Delibera n.	Data	Oggetto
1	Giunta comunale	8	08.02.2025	Bilancio 2025-2027: Variazione della dotazione di cassa annualità 2025
2	Giunta comunale	15	22.02.2025	Bilancio 2025-2027: Variazione della dotazione di cassa annualità 2025
3	Giunta comunale	18	19.03.2025	Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2024 (Art. 3, c. 4 D.lgs. 118/2011)
4	Consiglio comunale	12	30.04.2025	Variazione al bilancio di previsione 2025-2027
5	Consiglio comunale	13	14.05.2025	Variazione al bilancio di previsione 2025-2027

6	Consiglio comunale	17	15.07.2025	Variazione di assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2025 ai sensi degli Artt. 175, c. 8 e 193 del D.lgs. 267/2000
7	Consiglio comunale	22	25.09.2025	Variazione al bilancio di previsione 2025-2027
8	Consiglio comunale	26	29.11.2025	Variazione al bilancio di previsione 2025-2027

In sede di variazione sono stati verificati e rispettati i vincoli di pareggio complessivo sia di competenza che di cassa oltre ai vincoli di pareggio interno.

Tutte le variazioni hanno avuto il parere preventivo favorevole dell'organo di revisione, salvo le variazioni della dotazione di cassa in quanto non richiesto dai principi contabili.

Si evidenzia che con le seguenti deliberazioni è stato applicato all'esercizio 2025 il risultato di amministrazione 2024:

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 30.04.2025;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 15.07.2025.

d) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente

Il risultato di amministrazione al 31.12.2024 risultava essere pari ad Euro 2.870.701,19, come di seguito dettagliato:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 (4)	565.213,16
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	60.732,00
Fondo contenzioso	21.100,00
Altri accantonamenti	119.234,45
Totale parte accantonata (B)	766.279,61
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	493.308,15
Vincoli derivanti da trasferimenti	995.417,98
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	39.413,01
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	1.528.139,14
Parte destinata agli investimenti	
Totale destinata agli investimenti (D)	99.604,97
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	476.677,47

Nell'esercizio 2025 l'avanzo di amministrazione 2024 è stato applicato per Euro 1.447.051,87 come da prospetto allegato:

AVANZO 2024 applicato 2025	AVANZO 2024	AVANZO APPLICATO	corrente	capitale
avanzo accantonato	766.279,61	15.660,45	15.660,45	
avanzo vincolato leggi e principi	493.308,15	330.934,77	44.740,00	286.194,77
avanzo vincolato trasferim.	995.417,98	902.261,00	2.000,00	900.261,00
avanzo vincolato indebitam	39.413,01			
avanzo vincolato ente				
avanzo vincolato altro				
avanzo destinato	99.604,97			
avanzo disponibile	476.677,47	198.195,65	198.195,65	
	2.870.701,19	1.447.051,87	260.596,10	1.186.455,77

e) **Le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni**

Residui attivi

A consuntivo vi è la presenza dei seguenti residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni:

Titolo		Ante 2016	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						5.444,30 €	5.444,30 €
2	Trasferimenti correnti			5.066,67 €				5.066,67 €
3	Entrate extratributarie						358,56 €	358,56 €
4	Entrate in conto capitale							- €
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	39.413,01 €						39.413,01 €
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.195,20 €						1.195,20 €
		40.608,21 €	- €	5.066,67 €	- €	- €	5.802,86 €	51.477,74 €

I residui più vecchi sono quelli relativi agli importi ancora da riscuotere al titolo 5 - *Entrate da riduzione di attività finanziarie*, pari ad Euro 39.413,01: si riferiscono alle quote residue di numero 11 mutui, che purtroppo fino a scadenza resteranno aperti in quanto legati al finanziamento da parte del MEF, dei servizi idrici ex lett. a, attualmente in capo a Como Acqua Srl.

Nel 2015, inoltre, sul titolo 9 sono presenti Euro 1.195,20 per cauzione per collegamento telematico ministero Trasporti (lettura targhe).

Inoltre, con annualità 2017, sono a residuo Euro 5.066,67 relativi ad un finanziamento da parte della Fondazione Cariplo che riguarda il contratto di concessione, tramite finanza di progetto di cui all'art. 183 del D.lgs. 50/2016, dei lavori di gestione, riqualificazione e adeguamento normativo degli impianti di illuminazione pubblica presenti sul territorio; per il suddetto progetto l'Ente capofila è il Comune di Montano Lucino.

Relativamente all'annualità 2020, i residui mantenuti, rispettivamente ruolo TARI (Euro 5.444,30) e ruolo acquedotto/fognatura depurazione (Euro 358,56) sono stati riscossi a gennaio 2026.

Dal conto del bilancio sono stati stralciati i seguenti crediti di dubbia e difficile esazione, non riscossi trascorsi tre anni dalla scadenza, in base al principio contabile 4/2 9.1.



Residui Attivi Cancellati

COMUNE DI COLVERDE

Esercizio: 2025

Anno	Numero	Sub	Oggetto	Cod. Bilancio	Motivo	Residuo Cancellato
			Debitore	Capitolo		
2020	107101	0 TARI 2020	TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO	1.0101.51 10991	Credito di dubbia e difficile esazione non riscosso trascorsi tre anni dalla scadenza. Stralcio per principio contabile 4/2 9.1	33.379,25
2020	109101	0 ruolo acquedotto	DIVERSI	3.0100.02 31401	Credito di dubbia e difficile esazione non riscosso trascorsi tre anni dalla scadenza. Stralcio per principio contabile 4/2 9.1	8.311,67
2020	109201	0 ruolo fognatura depurazione	DIVERSI	3.0100.02 31501	Credito di dubbia e difficile esazione non riscosso trascorsi tre anni dalla scadenza. Stralcio per principio contabile 4/2 9.1	8.051,94
2021	48801	0 VIOLAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE PRELIEVO C.C.POSTALE N. 1019741972	DIVERSI	3.0200.01 30701	Credito di dubbia e difficile esazione non riscosso trascorsi tre anni dalla scadenza. Stralcio per principio contabile 4/2 9.1	777,40
Totale generale						50.520,26

A bilancio sono presente altri crediti di dubbia e difficile esazione, non riscossi trascorsi tre anni dalla scadenza, mantenuti a residuo attivo in quanto oggetto di attività accertativa affidata a Creset S.p.A. ancora in corso di incasso (TARI 2021; ruolo fognatura e depurazione 2021; ruolo acquedotto 2021).

Residui passivi

A consuntivo vi è la presenza dei seguenti residui passivi con anzianità superiore ai 5 anni:

Titolo		Ante 2016	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
1	Spese correnti							- €
2	Spese in conto capitale				2.440,00 €			2.440,00 €
7	Spese per conto terzi e partite di giro	7.701,11 €		750,00 €	750,00 €	6.399,54 €	750,00 €	16.350,65 €
		7.701,11 €	- €	750,00 €	3.190,00 €	6.399,54 €	750,00 €	18.790,65 €

Trattasi di depositi cauzionali versati a garanzia di servizi, ad eccezione di € 2.440 relativi ad un incarico di supporto al RUP per coordinamento, monitoraggio e rendicontazione relativamente all'intervento "Illuminazione pubblica efficiente nei Comuni di Montano Lucino, Colverde, Lurate Caccivio, Oltrona San Mamette, Cavallasca, Binago".

f) Movimentazione dei capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione

Nel corso del 2025 il Comune di Colverde non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

g) Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione

I diritti reali di godimento sono:

- Diritto di superficie
- Enfiteusi
- Usufrutto
- Uso
- Abitazione
- Servitù prediali

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 21.09.2024 è stato approvato lo schema di contratto preliminare di servitù inamovibile per la posa di elettrodotto per cabina elettrica n. 789595 denominata "VIA BOTTIA" servitù di passo su terreno di proprietà comunale identificati con i mappali 2739-2738-2740 a cui è seguita la stipula del relativo atto notarile.

- h) **Elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet**
- i) **Elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale**

SOCIETA' / ENTI PARTECIPATI	INDIRIZZI INTERNET	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
COMO ACQUA S.R.L.	https://comoacqua.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/bilanci/bilancio.html	0,963%
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI SOCIALI DELL'OLGIATESE	https://www.servizisocialiolgiatese.co.it/?tipologia=bilancio-preventivo-e-consuntivo	5,70%
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CASA ANZIANI INTERCOMUNALE	http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/lombardia/azienda_speciale_consortile_casa_anziani_intercomunale_di_uggate_trevano/130_bilanci/	17,76%
ENTE PARCO REGIONALE SPINA VERDE	https://enteparco.spinaverde.it/spinaverde/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/352	27,97%

- j) **Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**

Si è riscontrata la corrispondenza dei crediti e dei debiti del Comune nei confronti delle società partecipate ad eccezione di un credito vantato dal Comune di Colverde nei confronti dell'Azienda Speciale Consortile Servizi Sociali dell'Olgiatese per il quale il Comune di Colverde non ha a bilancio il relativo accertamento di entrata. Durante l'annualità 2026 verrà pertanto rilevato un maggiore residuo attivo di pari importo al suddetto credito non ancora riscosso.

Si rinvia agli specifici allegati al progetto di rendiconto: attestazioni degli organi di revisione del Comune e delle società.

- k) **Gli oneri e gli impegni sostenuti derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

Il Comune di Colverde non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

- l) **Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'Art. 3, c. 17 L. 350/2003**

Il Comune di Colverde non ha in corso garanzie fideiussorie prestate a favore di altri soggetti. Non vi sono richieste di escussione nei confronti del Comune.

m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi ad essi prodotti

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Importo 2025	Importo 2024
	Immobilizzazioni materiali (3)		
II 1	Beni demaniali	8.631.149,65	8.545.034,22
1.1	Terreni	128.418,86	128.418,86
1.2	Fabbricati	718.886,18	689.699,84
1.3	Infrastrutture	7.772.857,54	7.715.360,53
1.9	Altri beni demaniali	10.987,07	11.554,99
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	8.552.206,04	8.275.852,60
2.1	Terreni	1.081.586,26	1.081.586,26
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	6.646.577,43	6.376.399,94
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	180.487,17	175.785,58
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	149.287,57	150.927,61
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	5.714,48
2.6	Macchine per ufficio e hardware	18.723,21	1.518,59
2.7	Mobili e arredi	40.137,78	40.862,70
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	435.406,62	443.057,44
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	135.350,30	187.779,76
	Totale immobilizzazioni materiali	17.318.705,99	17.008.666,58

La gestione del patrimonio immobiliare di cui sopra ha dato origine nel 2025 alle seguenti entrate:

- Proventi da impianti sportivi (Capitolo 30801): Euro 21.992,00;
- Proventi cimiteriali loculi (Capitolo 31571): Euro 44.876,82;
- Canoni locazione terreni (Capitolo 31651): Euro 30.640,00;
- Canoni locazione immobili e strutture comunali (Capitolo 31652): Euro 20.819,00;
- Canoni demaniali (Capitolo 31671): Euro 9.741,00.

n) Gli elementi richiesti dall'Art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili

Si rinvia alla nota integrativa allegata al conto economico e allo stato patrimoniale.

o) Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto

Spesa di personale

Per quanto riguarda il rispetto delle limitazioni previste dall'Art. 1, c.557, della legge n. 296/06 in materia di spesa di personale il prospetto sotto riportato evidenzia che per il 2025 la spesa è stata inferiore a quella della media del triennio 2011-2013 di Euro 132.728,31.

Riferimento normativo: Art. 1 comma 557 e 557 quater L. 296/2006	Valore medio triennio 2011-2013 (2008 per enti non soggetti a patto)	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025
Spese macroaggregato 101	875.388,82 €	791.509,01 €	734.564,78 €	779.220,96 €
Spese macroaggregato 103	8.039,69 €	11.258,03 €	9.956,33 €	12.363,45 €
Irap macroaggregato 102	57.385,78 €	54.262,88 €	59.180,28 €	59.362,53 €
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	- €	- €	- €	- €
Altre spese: trasferimenti a Comuni	29.400,00 €	- €	- €	- €
Altre spese: da specificare...	- €	- €	- €	- €
Totale spese di personale (A)	970.214,29 €	857.029,92 €	803.701,39 €	850.946,94 €
(-) Componenti escluse (B)	- €	45.809,73 €	10.572,56 €	24.705,03 €
(-) Altre componenti escluse (B):	11.244,07 €	- €	- €	- €
di cui rinnovi contrattuali (B)	- €	- €	- €	- €
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	958.970,22 €	811.220,19 €	793.128,83 €	826.241,91 €
		147.750,03 €	165.841,39 €	132.728,31 €

Obiettivo di finanza pubblica

Come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D.lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

Si considera perciò che:

- per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);
- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;
- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

La situazione evidenziata dal prospetto seguente è equilibrata:

W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)	2.222.574,95
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O2 + Z/2)	836.191,88
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)	706.293,17

Parametri di deficit strutturale

Ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, il decreto ministeriale (ministero interno di concerto con ministero economia e finanze) del 28.12.2018 ha selezionato, tra gli indicatori di cui al DM 22/12/2015, otto parametri obiettivi ai quali sono associate le rispettive soglie di deficitarietà. Sono considerati strutturalmente deficitari gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri oltre la soglia di deficitarietà. Il Comune di Colverde non incorre in tale condizione come risulta dal seguente prospetto:

Indicatore	Descrizione	Val. %	Deficitario?
P1	Indicatore 1.1 - Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti (maggiore del 48%)	21,85%	NO
P2	Indicatore 2.8 - Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente (minore del 22%)	45,62%	NO
P3	Indicatore 3.2 - Anticipazioni chiuse solo contabilmente (maggiore di 0)	0,00%	NO

P4	Indicatore 10.3 - Sostenibilità debiti finanziari (maggiore del 16%)	1,47%	NO
P5	Indicatore 12.4 - Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio (maggiore del 1,20%)	0,00%	NO
P6	Indicatore 13.1 - Debiti riconosciuti e finanziati (maggiore del 1,00%)	0,00%	NO
P7	Indicatore 13.2 - Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento (maggiore di 0,60%)	0,00%	NO
P8	Effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate - minore del 47%) – si determina rapportando le riscossioni in conto competenza e in conto residui con gli accertamenti sommati con i residui definitivi iniziali	85,70%	NO